



SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE, COMUNICAZIONE, PATRIMONIO E
PROVVEDITORATO

via Zamboni 13 40126 Bologna

**SCHEDA IMMOBILE DELL' UNITA' IMMOBILIARE
UBICATA NEL COMUNE DI BOLOGNA
VIA GIOVANNI SPATARO N°8**
piano terra
FG 197 MAPPALE 342 SUB 18 E 9
COD. INV. D005



Servizio Patrimonio
Michelina arch. Bernardo
Ing. Pamela Cantaroni
documento firmato digitalmente

INDICE

INDICE

1. Premessa
2. Dati Catastali
3. Descrizione urbanistica
4. Descrizione e stato di conservazione dell'immobile

ALLEGATI:

- a) Estratto di mappa catastale
- b) Ortofoto
- c) Visura catastale dell'immobile;
- d) Copia planimetria catastale
- e) Estratto PUG Comune di Bologna;
- f) Decreto di Vincolo e Autorizzazione alla alienazione;
- g) Documentazione fotografica.

1. Premessa

L'unità immobiliare è posta nel comune di Bologna, in via Giovanni Spataro 8 piano terra, ed è di proprietà della Città Metropolitana di Bologna.

Fa parte del complesso di fabbricati realizzati dall'amministrazione provinciale per i propri Dipendenti nel quartiere Saragozza, nel quadrilatero di via Spataro, via Mattei e via Perti risalente agli anni '30 ed è situata nella prima periferia storica venutasi formando dopo il piano del 1889, costituita da fabbricati a vocazione prevalentemente abitativa con edifici aventi un impianto urbanistico che vede correlati le parti edificate e gli spazi aperti.

Il contesto è prevalentemente residenziale, le strade circostanti sono utilizzate maggiormente dai residenti, non avendo collegamenti diretti con gli assi viari di largo flusso e non essendoci locali commerciali e servizi nelle immediate vicinanze.

L'edificio confina a nord con via Spataro, a sud con l'area condominiale, ad est il fabbricato di via Mattei 2, ad ovest con strada comunale. Il fabbricato è costituito da quattro piani fuori terra, costruito con tecniche tipiche del periodo, struttura portante in muratura, facciate esterne in parte intonacate e tinteggiate ed in parte a mattoni faccia a vista.

La recinzione esterna perimetrale è in muratura e l'area esterna di pertinenza è costituita da percorsi pedonali e giardino.

L'edificio in cui si trova l'unità immobiliare fu edificato tra il 1927-1930 su progetto dell'architetto Emilio Boselli e fa parte di un complesso architettonico omogeneo costituito da 5 fabbricati destinati a residenza dei dipendenti Provinciali oggetto di ampliamento, datato intorno al 1934 e di sopraelevazione tra il 1957-1960.

L'unità immobiliare in argomento è censita al N.C.E.U. foglio 197 mappale 342 del Comune di Bologna a seguito di licenza edilizia per la realizzazione dell'immobile P.G. 34532/25 del

03/11/1925 e P.G. 1124/28 del 18/02/1928 e successivo nulla osta all'abitabilità e usabilità Prot. N. 14465/1928 del 17/04/1928.

Successivamente fu deciso di sopraelevare di un piano il fabbricato con licenza Prot. N. 16417/1958 PUT N. 4596/1958 e richiesta di abitabilità P.G. 54856 del 27/08/1962.

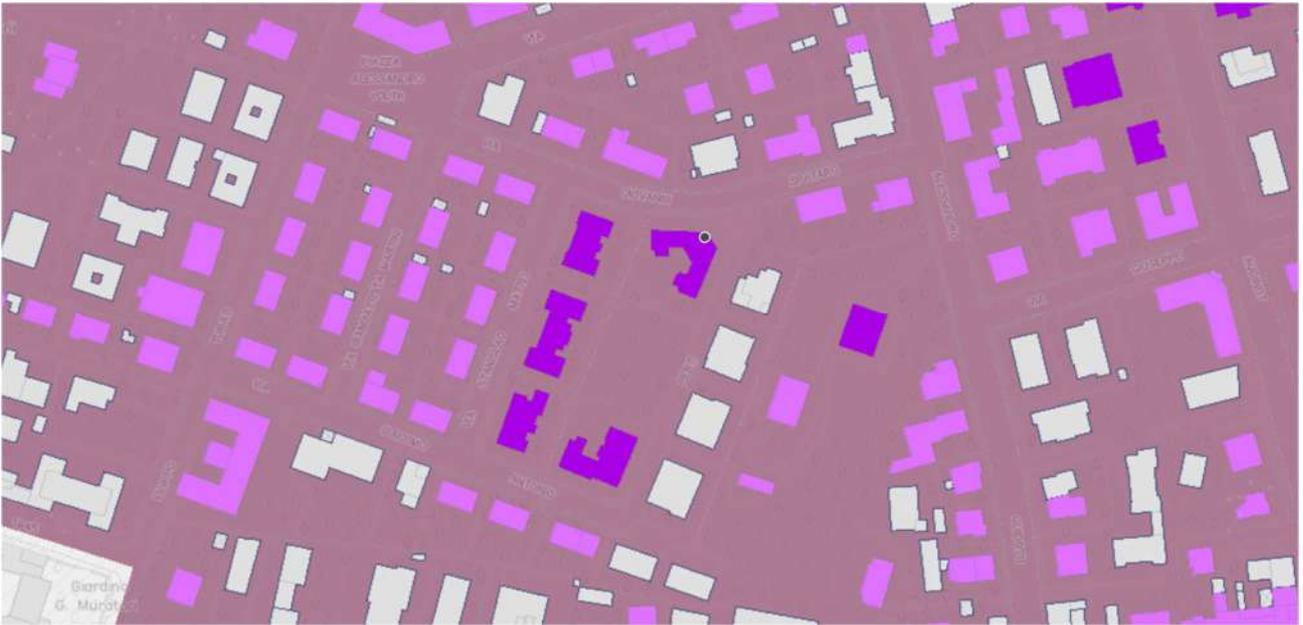
Mediante DIA N. 182818/2001 del 05/11/2001 lo stabile è stato dotato di ascensore condominiale esterno al fabbricato.

2. Dati Catastali

Catasto Fabbricati COMUNE DI BOLOGNA							
Foglio	Mappale	Sub	ZC	Cat	Cl.	Cons	Rendita
197	342	18	1	A/3	2	5,5 vani	1022,58
197	342	9	1	D/1			

Catasto Terreni COMUNE DI BOLOGNA							
	Mappale	Sub	Porz	Qualità classe	Superficie	Cons	Rendita
197	342			Ente urbani			

3. Descrizione urbanistica



- ▼ ID02 Edifici d'interesse (azioni 2.4c-2.4d) ...
 - edifici d'interesse storico-architettonico
 - edifici d'interesse culturale e testimoniale
 - edifici d'interesse storico-architettonico del Moderno
 - edifici d'interesse culturale e testimoniale del Secondo Novecento
- ▼ ID03 Edifici privi di particolare interesse nei tessuti della città storica - ES (azione 2.4a) ...
 -
- ▼ ID04 Patrimonio edilizio esistente (azione 1.1a) ...
 -
- ▼ ID05 Parti di città da completare (azione 1.1b) ...
 -
- ▼ ID06 Parti di città da rigenerare (azione 1.1c) ...
 -

Si riporta estratto del PUG:

2.4c Garantire la conservazione del patrimonio d'interesse storico architettonico e culturale testimoniale

Descrizione

Il Piano riconosce gli edifici e gli elementi che appartengono all'eredità urbana storica, sulla base del valore ad essi riconosciuto nel tempo e della permanenza dei caratteri fondamentali. Il Piano si propone di essere uno strumento di stimolo e raccolta del patrimonio informativo necessario ad un adeguato approccio al tema del patrimonio storico di interesse storico-architettonico e culturale e testimoniale, nella consapevolezza che la conoscenza è la premessa per la conservazione. L'individuazione degli edifici d'interesse è stata effettuata a partire dalla ricostruzione della conoscenza dei diversi censimenti affrontati dagli strumenti urbanistici del Comune di Bologna e dal confronto con le banche dati della Soprintendenza e dell'Istituto Beni Culturali. Attraverso il confronto

dei censimenti disponibili e di una rilettura dei criteri utilizzati è stata definita la catalogazione degli edifici per il Piano, secondo le categorie proposte dalla Lr 24/2017. Per gli edifici d'interesse sono definite adeguate categorie di intervento, come individuate dalla normativa edilizia. La riconoscibilità del valore del patrimonio storico è inoltre perseguita attraverso la valorizzazione dei portici e delle pertinenze storiche, che completano i caratteri identitari del paesaggio storico urbano di Bologna.

>Definizione

Sono edifici d'interesse, gli edifici che costituiscono il patrimonio costruito di interesse storico-architettonico, storico-architettonico del Moderno nonché culturale e testimoniale del Secondo Novecento (Azione 2.4d)>>ai sensi del comma 8 dell'art. 32 della Lr 24/2017. Gli edifici d'interesse sono articolati come segue:

- *Edifici d'interesse storico-architettonico (SA): organismi architettonici complessi, nei quali l'assetto originario storicamente definito di strutture tipologiche specializzate o legate a funzioni residenziali, spesso di rilevanza monumentale, presenti sia nel Territorio urbano che nel Territorio rurale, è ancora riconoscibile; tra questi edifici sono compresi, per specifica disposizione di legge, gli immobili riconosciuti come "beni culturali" dalla disciplina nazionale.*
- *Edifici d'interesse culturale e testimoniale (CT): edifici che testimoniano i caratteri peculiari del paesaggio urbano e rurale, con valori di facciata e di impianto tipologico nei quali si possono riconoscere ancora oggi gli elementi distintivi e che non hanno subito modifiche sostanziali nel tempo.*
- *Edifici d'interesse storico-architettonico del Moderno (SAM): edifici che testimoniano la cultura architettonica moderna realizzati a partire dai primi anni del XX secolo fino al 1949.*
- *Edifici d'interesse culturale e testimoniale del Secondo Novecento (CTN): edifici realizzati a partire dal 1950 fino alla fine del secolo scorso d'interesse culturale e testimoniale, vedi Azione 2.4d>>.*

Prescrizioni per gli interventi edilizi

Le presenti prescrizioni costituiscono le forme di tutela degli edifici di particolare interesse storico-architettonico o culturale e testimoniale, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, della L.R. n. 24.

>Edifici

Per gli Edifici d'interesse di cui alla presente Azione sono ammessi esclusivamente interventi di Qualificazione edilizia conservativa secondo le categorie di intervento, le modalità e le prescrizioni definite nel Regolamento Edilizio art. 73 >>. Tutti gli interventi devono privilegiare la conservazione dei caratteri tipologici originari ed essere compatibili con l'impianto distributivo e la morfologia degli spazi originari senza modifiche di composizione architettonica dei prospetti e configurazione generale dei principali ambienti interni, delle scale principali e degli androni. Gli interventi su immobili soggetti a vincolo ai sensi degli artt. 10 e 12 del Codice dei beni culturali e del paesaggio - Dlgs 42/04 e s.m.i. devono essere autorizzati dalla Soprintendenza ai Beni

Architettonici e Paesaggistici secondo le procedure previste dal medesimo Codice; sono comunque sempre ammessi interventi di qualsiasi tipo, purché autorizzati. E' ammessa la demolizione degli edifici d'interesse, qualora l'edificio venga interessato da opere, interventi e programmi di intervento di rilevante interesse pubblico definiti mediante Accordo di Programma di cui all'art. 59 della l.r. 24/2017 o da opera pubblica o di interesse pubblico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera a) della l.r. 24/2017 nonché da opere di interesse statale di cui all'art. 54 della l.r. 24/2017. In tal caso il progetto dovrà dimostrare l'impossibilità di conservare i suddetti edifici e la demolizione potrà avvenire solo contestualmente all'inizio lavori dell'opera. E' sempre ammessa la ricostruzione di edifici, o parti di essi, crollati e demoliti, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza nei termini di legge (DPR 380/2001 art.3 comma 1 lettera d). La ricostruzione, finalizzata alla reintegrazione del paesaggio storico, avviene nelle forme del ripristino tipologico, come meglio definite all'art.73 comma 4 del Regolamento Edilizio. Nel caso di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice Beni culturali e paesaggio gli interventi sono preventivamente autorizzati dalla competente Soprintendenza.

L'edificio è stato dichiarato di interesse storico artistico ai sensi del Decreto Legislativo n.42/2004 con Decreto del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 14/03/2013 prot. 4272, a cui è seguita la richiesta di autorizzazione alla alienazione dell'immobile, pervenuta successivamente dal MIBACT P.G. n. 10673 del 14/07/2014 in atti al fasc 4.3.3.2/2014, registrata agli atti presso il Comune di Bologna con PROT. N. 328707/2014 del 17/11/2014.

In data 12/07/2023 PROTOCOLLO N. 474974/2023 è stata presentata CILA a sanatoria LR 15/2013 per apertura e tamponamento di porte su muratura non portante e ispessimento di tramezzature interne.

Consistenza dell'u.i.

La consistenza dell'unità immobiliare in argomento, come da planimetria allegata, è di n.5,5 vani, al piano rialzato oltre n. 1 cantina al piano interrato e a un locale adibito a centrale elettrica in gestione ad Enel.

E' composto da ingresso, corridoio, balcone, ripostiglio, soggiorno, cucina, due camere, bagno. La SLV complessiva è di mq. 111.

Presenza di servitù

Si rileva l'esistenza di una servitù di elettrodotto per cabina di trasformazione nel locale posto al piano sotterraneo del fabbricato suddetto distinto al fg.197, mapp.342, sub.9 attualmente gestita da ENEL. Il proprietario costituisce la servitù di passaggio pedonale e carraio con qualsiasi mezzo necessario a mantenere in funzione la cabina a carico del fabbricato suindicato e di ogni sua pertinenza, da esercitarsi nel tempo. L'ENEL curerà a proprie spese la manutenzione interna ordinaria del locale cabina asservito, mentre la manutenzione straordinaria sarà a carico del Proprietario o i suoi aventi causa.

Detta servitù dà in particolare ad ENEL o i suoi aventi causa i diritti di:

- Collocare e mantenere nella cabina elettrica cavi elettrici e apparecchiature di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica a media e bassa tensione,
- Mantenere, lungo l'area di pertinenza esclusiva, condotti aerei e sotterranei e materiali accessori necessari alla trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica,
- Far accedere sul fondo asservito il personale addetto e chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione ed alla riparazione delle linee,
- Attraversare con cavi sotterranei l'area cortiliva che dovrà essere mantenuta libera da piante di alto fusto che possano recare disturbo all'esercizio delle linee,
- Sfrondare, capitozzare e abbattere, in qualsiasi momento e senza preavviso, le piante che a esclusivo giudizio ENEL possano pregiudicare con il loro accrescimento, il regolare esercizio e la sicurezza degli impianti.

La servitù durerà fino a quando ENEL e i suoi aventi causa, a loro insindacabile giudizio, riterranno necessario servirsi della cabina elettrica e relative linee per le esigenze dell'esercizio e della distribuzione dell'energia all'immobile indicato in premessa e a tutti quegli altri eventuali utenti sia pubblici che privati i quali, ad esclusivo giudizio ENEL, potranno essere alimentati dalla cabina elettrica in oggetto.

4. Descrizione e stato di conservazione dell'immobile

L'unità immobiliare è composta, come si evince dagli elaborati grafici allegati, da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio, è inoltre presente una cantina al piano interrato.

Gli ambienti sono rivestiti con piastrelle in cotto di forma esagonale, la cucina e il bagno hanno rivestimento a parete e a pavimento in ceramica.

Gli infissi sono in legno colore bianco e marrone scuro.

Esternamente sono presenti le interriate.

Attualmente l'u.i. è libera da persone e cose, e lo stato di conservazione è buono, precisamente:

il locale bagno è dotato di pavimento e rivestimento in piastrelle di ceramica in discreto stato di conservazione;

gli apparecchi sanitari (vasca, water, bidet, lavabo, rubinetterie) sono vetusti;

il locale cucina presenta pavimento e rivestimento in piastrelle in ceramica, in discreto stato di conservazione,

il pavimento di corridoio e camere è costituito da piastrelle in cotto di forma esagonale;

gli infissi esterni sono costituiti da finestre in legno verniciato con imposte cieche e con vetro semplice e tapparelle in legno, entrambi in mediocre stato di manutenzione,

gli infissi interni sono costituiti da porte in legno in buono stato di conservazione;

nel locale soggiorno è montata la caldaia murale a metano, con canna fumaria;

i corpi radianti sono costituiti da radiatori collocati a parete;

l'impianto elettrico è costituito da un impianto sotto traccia;

il portoncino d'ingresso è in legno in buone condizioni;

le pareti ed i soffitti di tutti i locali sono in mediocre stato di conservazione: necessitano di tinteggiatura;

il vano scale è in buone condizioni di manutenzione, così come la struttura portante, le facciate esterne e la parte esterna a giardino.

Il condominio ha un'importante area di pertinenza, in parte destinata a verde ed in parte a parcheggio delle auto, con posti non assegnati.

IMPIANTO	CERTIFICAZIONE
Impianto elettrico e parafulmini	impianto presente ma non disponibile la dichiarazione di conformità
Impianto radiotelevisivo	impianto presente ma non disponibile la dichiarazione di conformità
Impianto idrico-sanitario	impianto presente ma non disponibile la dichiarazione di conformità
Impianto di riscaldamento, climatizzazione e ventilazione	impianto presente ma non disponibile la dichiarazione di conformità
Impianto per la distribuzione del gas	impianto presente ma non disponibile la dichiarazione di conformità

ALLEGATI:

- 1.Estratto di mappa catastale;
- 2.Ortofoto;
- 3.Visura catastale dell'immobile;
- 4.Copia planimetria catastale;
- 5.Decreto di vincolo e Autorizzazione alla alienazione;
- 6.Documentazione fotografica

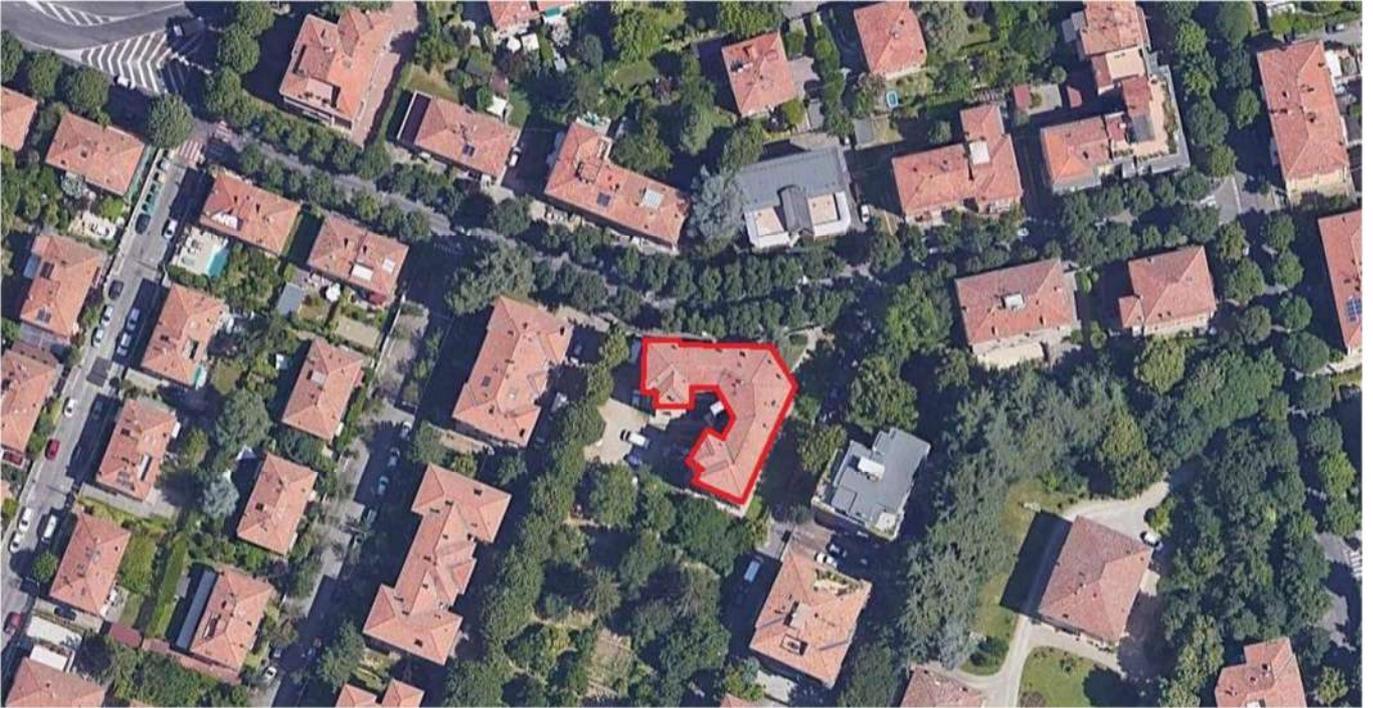
ALLEGATO N° 1

Estratto di mappa catastale



ALLEGATO N° 2

Ortofoto



ALLEGATO N° 3
Visura catastale dell'immobile

BOLOGNA – Unità abitativa in via Spataro 8 Fg.197 Mapp. 342 sub18 e 9

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 10/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 10/11/2023

Dati identificativi: Comune di **BOLOGNA (A944) (BO)**

Foglio **197** Particella **342** Subalterno **18**

Classamento:

Rendita: **Euro 1.022,58**

Rendita: **Lire 1.980.000**

Zona censuaria **1,**

Categoria **A/3^{al}**, Classe **2**, Consistenza **5,5 vani**

Indirizzo: VIA GIOVANNI SPATARO n. 8 Piano T-S1

Dati di superficie: Totale: **111 m²** Totale escluse aree scoperte ^{sp}: **109 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO E FUSIONE del 17/02/1995 in atti dal 30/09/1999 (n. C01475.1/1995)

> **Dati identificativi**

Comune di **BOLOGNA (A944) (BO)**
Foglio **197** Particella **342** Subalterno **18**
Partita: **9614**

FRAZIONAMENTO E FUSIONE del 17/02/1995 in atti dal 30/09/1999 (n. C01475.1/1995)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di **BOLOGNA (A944) (BO)**
Foglio **197** Particella **342**

> **Indirizzo**

VIA GIOVANNI SPATARO n. 8 Piano T-S1

FRAZIONAMENTO E FUSIONE del 17/02/1995 in atti dal 30/09/1999 (n. C01475.1/1995)

> **Dati di classamento**

Rendita: Euro 1.022,58
Rendita: Lire 1.980.000
Zona censuaria 1,
Categoria A/3^a, Classe 2, Consistenza 5,5 vani

FRAZIONAMENTO E FUSIONE del 17/02/1995 in atti
dal 30/09/1999 (n. C01475.1/1995)

> **Dati di superficie**

Totale: 111 m²
Totale escluse aree scoperte ^{b)}: 109 m²

Superficie di impianto pubblicata il 09/11/2015
Dati relativi alla planimetria: data di presentazione
17/02/1995, prot. n. C1475

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**
(CF 03428581205)
sede in BOLOGNA (BO)
Diritto di: Proprieta' per 100/100 (deriva dall'atto 1)

1. Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI
DELLE AUTORITA') del 01/01/2015 Pubblico ufficiale
CITTA' METROPOLITANA DI B Sede BOLOGNA (BO)
Repertorio n. 17 - DEVOLUZIONE Trascrizione n.
3869.1/2015 Reparto PI di BOLOGNA in atti dal
11/02/2015

Visura telematica esente per fini istituzionali

Legenda

a) A/3: Abitazioni di tipo economico
b) Escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
- cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 10/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 10/11/2023

Dati identificativi: Comune di BOLOGNA (A944) (BO)

Foglio 197 Particella 342 Subalterno 9

Classamento:

Rendita: Euro 155,45

Rendita: Lire 301.000

Zona censuaria 1,

Categoria D/1⁴⁾

Indirizzo: VIA GIOVANNI SPATARO n. 8 Piano S1

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE del 17/02/1995 in atti dal 30/09/1999 SOST.PLANIMETRIA (n. C01479.1/1995)

> **Dati identificativi**

Comune di BOLOGNA (A944) (BO)

Foglio 197 Particella 342 Subalterno 9

Partita: 9614

Impianto meccanografico del 30/06/1987

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di BOLOGNA (A944) (BO)

Foglio 197 Particella 342

> **Indirizzo**

VIA GIOVANNI SPATARO n. 8 Piano S1

VARIAZIONE del 17/02/1995 in atti dal 30/09/1999
SOST.PLANIMETRIA (n. C01479.1/1995)

> **Dati di classamento**

Rendita: Euro 155,45
Rendita: Lire 301.000
Zona censuaria 1,
Categoria D/1^a)

VARIAZIONE del 17/02/1995 in atti dal 30/09/1999
SOST.PLANIMETRIA (n. C01479.1/1995)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**
(CF 03428581205)
sede in BOLOGNA (BO)
Diritto di: Proprieta' per 100/100 (deriva dall'atto 1)

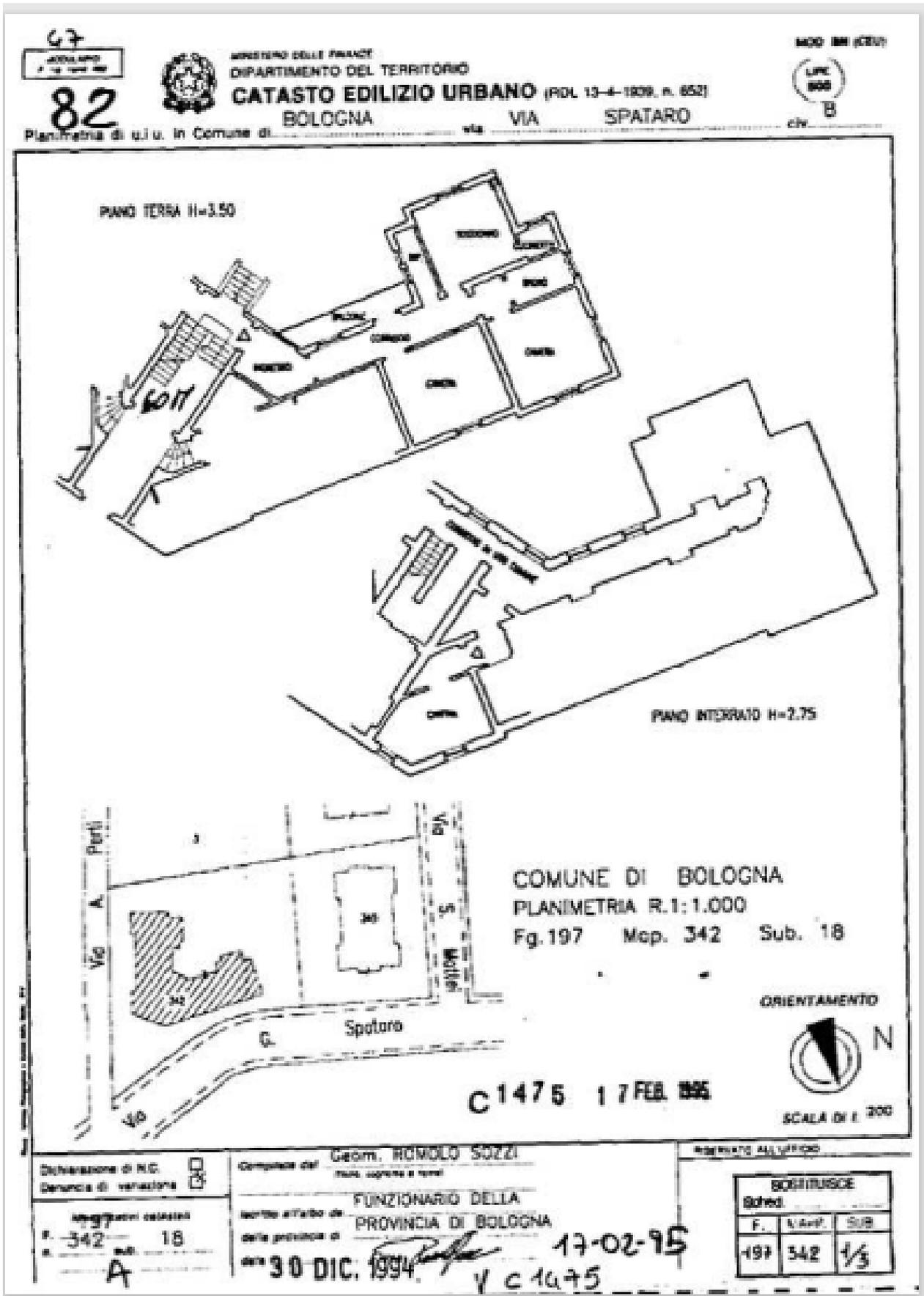
1. Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 01/01/2015 Pubblico ufficiale CITTA' METROPOLITANA DI B Sede BOLOGNA (BO) Repertorio n. 17 - DEVOLUZIONE Trascrizione n. 3869.1/2015 Reparto PI di BOLOGNA in atti dal 11/02/2015

Visura telematica esente per fini istituzionali

Legenda

a) D/1: Opifici

ALLEGATO N° 4
 planimetria catastale



MINISTERO DELLE FINANZE
F. 19 1994 897

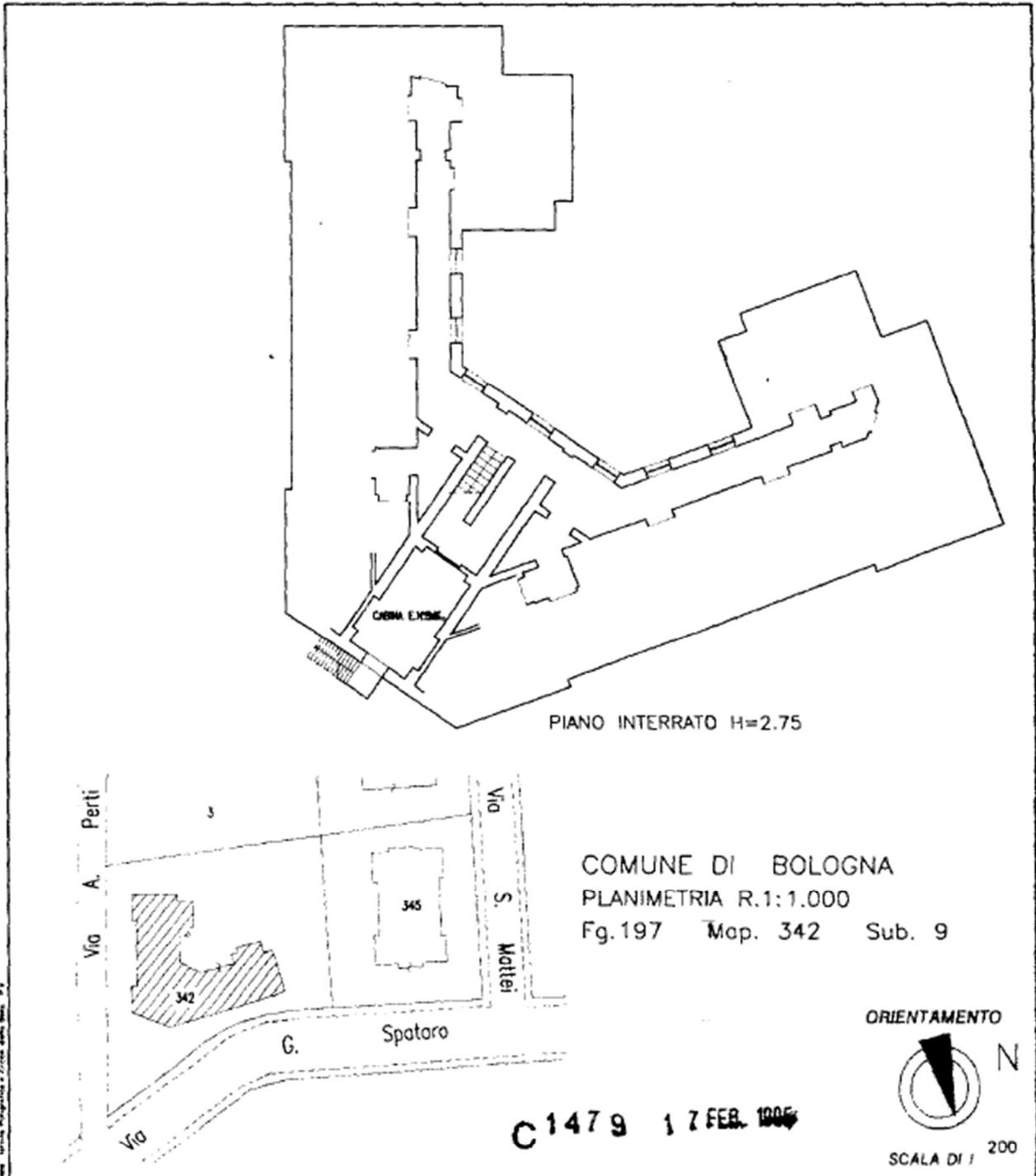


MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)
BOLOGNA VIA SPATARO

LIRE
500
8

Planimetria di u.i.u. in Comune di..... via..... civ.....



Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Identificativi catastali
F. 342 sub 9

Compilata dal **Geom. ROMOLO SOZZI**
(titolo, cognome e nome)

iscritto all'albo de
della provincia di **BOLOGNA**

del 30 DIC. 1994



RISERVATO ALL'UFFICIO

SOSTITUISCE		
Sched.		
F.	MAP.	SUB.
197	342	9

V C 1479 17-02-95

ALLEGATO N° 5
Decreto di Vincolo e Autorizzazione alla alienazione

Provincia di Bologna acopbo
PG 0044814 DEL 26/03/2013 CL 4.3.1/2/2009



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA
Strada Maggiore 80 - 40125 BOLOGNA
Tel. 0514298211 - Fax 0514298277
E-mail: dr-ero@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it

Ires BRUNI
Via Mattei, 4 - 40134 BOLOGNA

Gabriella TRENTI
Via del Carso, 13 - 40134 BOLOGNA

Alberto SCHIAVINI
Via della Barca, 21 - 40133 BOLOGNA

→ Alla Provincia di Bologna,
Settore Edilizia e Patrimonio
Via Zamboni n.13 - 40126 BOLOGNA

Class. 34.07.07/2.226

Prot. n. 4272



Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
per le province di BO-MO-RE
Via IV Novembre n. 5 - 40123 BOLOGNA

Al Comune di Bologna
Piazza Liber Paradisus 10
40129 BOLOGNA

**OGGETTO: BOLOGNA - Palazzi per Dipendenti della Provincia in via Spataro n. 8,
via Mattei nn. 2, 4, 6 e via Perti n.11 e 13.**
Decreto D.R. del 14/03/2013 emesso ai sensi degli artt. 10-12-13 del D. Lgs. 42/2004.
**Notifica della dichiarazione d'interesse culturale ai sensi dell'art.15 c.1 del Decreto
Legislativo 42/2004.**

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dall'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, un esemplare del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale, emesso da questa Direzione Regionale ai sensi degli artt.10-12 e 13 del D.Lgs. 42/2004, relativo dell'immobile in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il provvedimento in oggetto viene inviato alla Soprintendenza B.A.P. in indirizzo che ha curato l'istruttoria dello stesso e notificata al Comune di ubicazione dell'immobile in oggetto affinché questi aggiorni, per quanto di competenza, l'elenco degli immobili tutelati nel territorio di pertinenza.

Si rammenta inoltre alla proprietà, in caso di interventi relativi al sottosuolo, quanto previsto dagli artt. 28, 90 e segg. del sopra citato D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela archeologica e quanto previsto dagli artt. 95 e 96 del Decreto Lgs.163/2006 per quanto concerne la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. *[Signature]*

Dott. Paolo Frabboni - Storico dell'Arte Direttore Coordinatore
Responsabile Ufficio Verifiche e Dichiarazioni di interesse culturale
Tel. 0514298215 - Email paolo.frabboni@beniculturali.it

4

4



**Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI
dell'EMILIA-ROMAGNA
Strada Maggiore, 80 - 40125 BOLOGNA
Tel. 051 4298211 - Fax 051 4298277
E-mail: dr-ero@beniculturali.it
mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it
www.emiliaromagna.beniculturali.it



Prot. N. 16136

Allegati: nr. 1
provvedimento

Class. 34.25.03/5.140

Bologna, 11/11/2014

RACC. A.R. Alla Provincia di Bologna
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna

RACC. A.R. Al Comune di Bologna
Piazza Maggiore, 6 - 40124 Bologna

RACC. Alla Soprintendenza per i beni
architettonici e paesaggistici per le
province di Bologna, Modena e Reggio
Emilia
Via Quattro Novembre, 5
40123 Bologna

OGGETTO: BOLOGNA – “Palazzi per Dipendenti della Provincia – parte dell’edificio in via Spataro, 8” sito in Via Spataro, via Mattei e via Perti. N.C.E.U.: foglio 197, particella 342, subalterni 9, 17, 18, 29. Tutelato con D.D.R. del 14/03/2013. Proprietà: Provincia di Bologna.

Autorizzazione alla alienazione del 10/11/2014 emessa ai sensi dell’art. 55 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Notifica alla proprietà e richiesta alla Soprintendenza di trascrizione dell’ autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., un esemplare del provvedimento in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

La presente viene notificata anche al Comune di Bologna ove è ubicato l’immobile interessato.

Si invia, inoltre, alla Soprintendenza in indirizzo un originale del provvedimento in oggetto affinché possa provvedere, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., alla trascrizione del provvedimento presso i Servizi di Pubblicità Immobiliare dell’Agenzia del Territorio.

Sarà cura della suddetta Soprintendenza trasmettere una copia della nota di trascrizione a questo Ufficio e vigilare sul rispetto dell’applicazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento.


Valentina Oliverio / GS
funzionario architetto



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

Pagina 1 di 1

ALLEGATO N° 6
Documentazione fotografica.





